



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: Aggiornamento preventivo 2023: proposta per il Consiglio

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	NO
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, dott. Ciro Di Leva, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente, dopo una breve introduzione circa le motivazioni della presente delibera, legate in primo luogo alla volontà di incrementare le risorse economiche destinate ad interventi di promozione economica delle imprese e del territorio, volontà già manifestata nella odierna proposta indirizzata al Consiglio camerale di aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica approvata lo scorso 29 dicembre 2022, invita il Segretario Generale f.f. ad illustrare nel dettaglio la proposta di aggiornamento del preventivo 2023.

Il Segretario Generale f.f. ricorda alla Giunta che il preventivo economico 2023 è stato predisposto sulla base del DM 27/03/2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione dell’art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione ...in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, al fine di definire, appunto, schemi e documenti contabili raccordabili e confrontabili tra tutte le pubbliche amministrazioni che adottano contabilità civilistica.

L’art.1 del decreto ha individuato nel budget economico pluriennale e nel budget economico annuale i documenti di rappresentazione dei dati contabili prevedendo che a quest’ultimo siano allegati la relazione illustrativa, il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi, la relazione del Collegio dei Revisori.

Nello specificare contenuti e caratteristiche della documentazione, viene evidenziato, in modo specifico per le Camere di Commercio, che ai citati documenti, proprio per la sopravvivenza del DPR 254/2005, deve essere altresì aggiunto il preventivo economico di cui all’allegato A del citato decreto 254/2005, che rimane il documento di sintesi principale, ed il budget direzionale previsto

dal medesimo decreto, da approvare a seguito dell'approvazione formale da parte del Consiglio del preventivo economico.

Il Ministero si sofferma poi nel dettaglio della individuazione delle "missioni" nelle quali articolare la previsione di spesa delle Camere di Commercio che identifica in:

- Competitività e sviluppo delle imprese
- Regolazione dei mercati
- Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Fondi da ripartire (risorse non riconducibili a specifiche missioni)

In base alle citate missioni sono quindi stati individuati i programmi e ripartiti i relativi oneri in base ai riferimenti organizzativi.

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spese è stato redatto secondo il principio della cassa e non della competenza economica.

Quanto all'intervento specifico di aggiornamento del preventivo economico di cui all'allegato A del citato DPR 254/2005, dallo schema rielaborato dal Servizio Affari Economico Finanziari si evidenzia in primo luogo la previsione aggiornata della voce dei proventi da diritto annuale, che, a seguito dell'emanazione del DM 23/2/2023, sconta l'inclusione tra i proventi correnti dei ricavi derivanti dalla maggiorazione del 20 per cento: tale voce vede un incremento complessivo dei proventi di € 1.333.498,92, di cui € 1.198.074,51 per maggiorazione 20 per cento diritto, importo che al netto della quota parte di accantonamento per svalutazione 20 per cento riferibile al solo diritto e riportata tra gli oneri, pari ad € 395.968,71, evidenzia risorse nette per € 802.105,80, comprensivi di € 262.105,80 di proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2022 non utilizzati e riscontati a questo esercizio. Ovviamente tali nuovi proventi, caratterizzati da un vincolo di destinazione del loro importo netto da svalutazione crediti a specifiche attività progettuali, troveranno una contropartita in corrispondenti voci di spesa, accrescendo la dotazione già garantita ai progetti 20 per cento, che passano dagli € 540.000,00 previsti a preventivo fino ad € 802.105,80, comprensivi, per l'appunto, delle risorse riscontate dall'esercizio precedente.

Ancora sul piano dei proventi correnti, va menzionata la rappresentazione dei proventi relativi al contributo straordinario accordato dal Comitato esecutivo dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, nella riunione del 15 maggio 2023, a fronte dell'adozione di un Programma integrativo 2023 di azioni promozionali per la competitività delle imprese e del territorio, contributo pari ad € 500.000,00 che verranno erogati a seguito della rendicontazione degli interventi realizzati, riportati all'interno del complessivo programma di oneri promozionali.

Infine, per quanto riguarda i proventi, si dà atto sia di una più organica previsione dei proventi da servizi, sia della corretta rappresentazione della variazione delle rimanenze all'apertura dell'esercizio.

Sul piano degli oneri, le dimissioni volontarie di alcuni dipendenti e l'avvenuta ricognizione delle risorse destinate ai fondi della dirigenza e dei dipendenti permettono di rilevare una marcata riduzione dei costi del personale; inoltre la rilevazione degli andamenti gestionali rende possibile la riduzione dei costi previsti per il funzionamento, sia per la prestazione di servizi che per gli oneri diversi di gestione e le quote associative, nonostante un limitato aumento dei costi per gli organi, necessario per dare una rappresentazione dell'innovazione portata dal decreto MIMI del 13 marzo 2023 recante "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente".

Un complesso intervento riguarda l'incremento dello stanziamento per "interventi economici", pari a € 598.936,80, dei quali € 262.105,80, corrispondenti all'importo del risconto della maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale non utilizzato nel 2022.

Le ulteriori risorse allocate sugli interventi economici ammontano ad € 336.831,00 e vengono destinate ad adeguare le linee progettuali già individuate nell'ottica del rispetto del già richiamato Programma integrativo 2023 di azioni promozionali per la competitività delle imprese e del territorio, presentato al finanziamento del contributo straordinario dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

La manovra si completa con la corretta quantificazione della previsione delle quote di ammortamento e con l'adeguamento della previsione dell'accantonamento per svalutazione crediti per € 212.293,19, originata dalla previsione della maggiorazione del diritto annuale.

Infine, viene previsto un accantonamento al fondo spese future a fronte di una sentenza sfavorevole in primo grado, oltre all'accantonamento dell'importo per il 2023 relativo al versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per la Camera di commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

Con riferimento ai proventi straordinari, viene riportata l'appostazione del rimborso per € 406.997,06 dell'annualità 2017 dei versamenti al bilancio dello Stato disposta dal MIMIT con decreto del 9 giugno 2023 recante "Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022"; quanto agli oneri straordinari, viene rilevata una posta non accantonata nel 2022 relativamente al versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per la estinta Camera di commercio di Crotona.

L'operazione, così come proposta, porta ad una rideterminazione in diminuzione di € 1.750.147,89 del già previsto disavanzo economico che passa da - € 2.803.620,10 a - € 1.053.472,21, risultato reso possibile dall'utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati a disposizione della Camera, in linea con le raccomandazioni impartite e le buone pratiche segnalate dall'Unione Italiana delle Camere di commercio col documento del 27 marzo 2020, prot. 7700U dedicato all'equilibrio economico patrimoniale delle Camere ed al pareggio di bilancio, utilizzo compatibile con la situazione economico - patrimoniale della Camera di commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia" avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotona, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca complesso Valentianum;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante "Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotona-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)";

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre u.s. di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto "Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese" ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

SENTITA l'illustrazione della proposta di aggiornamento del preventivo economico da parte del Segretario Generale f.f.;

VISTO il DPR 254/2005 portante "Regolamento per la gestione economica e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il DM 27/03/2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica";

RICHIAMATI

- la legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di Bilancio 2021) e la legge 20 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023);
- il DPCM 23 agosto 2022 n. 143 recante il Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";
- il decreto interministeriale 13 marzo 2023 del MIMIT di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) in merito all'inclusione o meno della spesa per compensi agli organi tra gli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa di beni e servizi (ex art. 1 commi 591-592 della legge 160/2019);
- le Circolari MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023, che ha aggiornato la circolare n. 42/2022;
- le Circolari del MEF n. 9 del 21.04.2020 e n. 11 del 09.04.2021;

VISTA la delibera n. 5 del 9/2/2023 con la quale il Consiglio camerale ha approvato il preventivo economico per l'anno 2023;

TENUTO CONTO del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023, che ha approvato i progetti del 20% per il triennio 2023 - 2025 ed ha previsto che "...le risorse non utilizzate per la realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale autorizzati con decreto 12 marzo 2020, sono destinate a finanziare i progetti di cui al presente decreto...";

CONSIDERATO che il bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, approvato con delibera di Consiglio n. 10 del 4 settembre 2023, ha riportato nella situazione patrimoniale risconti passivi legati ai ricavi da diritto annuale per i progetti finanziati con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale, adeguando contemporaneamente ed in ugual misura gli stanziamenti di spesa per i progetti finanziati con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 0012591/U del 17/05/2023, l'Unione Italiana delle Camere di commercio ha comunicato la concessione di un contributo straordinario per € 500.000,00 accordato dal Comitato esecutivo nella riunione del 15 maggio 2023, a fronte dell'adozione di un Programma integrativo 2023 di azioni promozionali per la competitività delle imprese e del territorio, contributo che verrà erogato a seguito della rendicontazione degli interventi realizzati, riportati all'interno del complessivo programma di oneri promozionali;

CONSIDERATO che le dimissioni volontarie di alcuni dipendenti e l'avvenuta ricognizione delle risorse destinate ai fondi della dirigenza e dei dipendenti permettono di rilevare una marcata riduzione dei costi del personale;

che la rilevazione degli andamenti gestionali rende possibile ipotizzare la riduzione dei costi previsti per il funzionamento, sia per la prestazione di servizi che per gli oneri diversi di gestione e le quote associative, nonostante un limitato aumento dei costi per gli organi, necessario per dare una rappresentazione dell'innovazione portata dal decreto MIMI del 13 marzo 2023 recante "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente";

che, alla luce del dettato dell'art. 1 comma 591 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è necessario assestare la previsione dei costi da sostenere nell'anno per l'acquisizione di beni e servizi entro un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016 - 2018, come risultante dai bilanci d'esercizio approvati dalle cessate Camere di commercio di Catanzaro, di Crotona e di Vibo Valentia;

che, a fronte dell'approvazione da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio di un Programma integrativo 2023 di azioni promozionali per la competitività delle imprese e del territorio, è necessario allocare ulteriori risorse sugli interventi economici, destinate ad adeguare le linee progettuali già individuate;

che la previsione della maggiorazione del diritto annuale rende necessario l'adeguamento della previsione dell'accantonamento per svalutazione crediti;

TENUTO CONTO della necessità di accantonare adeguate risorse al fondo spese future a fronte sia di una avversa pronuncia giurisdizionale, sia dell'opportunità di accantonare prudenzialmente l'importo relativo al versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per la Camera di commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia per l'anno 2023;

TENUTO CONTO della necessità di dare una rappresentazione del rimborso per € 406.997,06 dell'annualità 2017 dei versamenti al bilancio dello Stato disposta dal MIMIT con decreto del 9 giugno 2023 recante "Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022";

TENUTO CONTO, infine, della necessità di rilevare una posta non accantonata nel 2022 relativamente al versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per la estinta Camera di commercio di Crotona.

ESAMINATI i prospetti di bilancio revisionati in relazione alle manifestazioni di proventi ed oneri evidenziati;

All'unanimità dei presenti, espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa, la revisione del preventivo economico 2023, per come risultante dagli allegati documenti contabili:
 - a) Relazione della Giunta
 - b) Allegato A del DPR 254/2005 – revisione
 - c) Schema di Budget economico annuale - revisione
 - d) Schema di Budget economico pluriennale - revisione
 - e) Prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi - revisione
 - f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi – revisione

2. di trasmettere la proposta di Revisione del Preventivo economico 2023 al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere preventivo all'adozione definitiva.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n. 69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)